

Antonietta di Gesù

(*Nennolina*)

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2015 - Novembre - Bollettino n° 6

Presentiamo don Mario, Mons. Mario Sensi, con un articolo di Emilia Stolfi, che lo ha ben conosciuto, sia nell'ambito dell'Associazione "Nennolina", di cui è la segretaria, sia nell'ambito della parrocchia di Santa Croce e in particolare dell'Azione Cattolica, di cui è stata presidente parrocchiale

RICORDO DI DON MARIO SENSI

di Emilia Stolfi

Il 25 maggio scorso si è spento Don Mario Sensi, Postulatore della Causa di beatificazione di Antonietta Meo. A Avrebbe compiuto 76 anni di lì a poco, il 15 agosto.

E' un onore per me poter ricordare Don Mario in queste pagine e desidero farlo con affetto e con gratitudine per la grande stima che avevo per lui, consapevole che le mie parole saranno insuf-

ficienti e che ben altra eloquenza ci vorrebbe per illustrare i suoi tanti meriti. Il ricordo che i suoi numerosi amici gli hanno tributato in questo periodo, soprattutto a mezzo stampa, hanno seguito sostanzialmente tre filoni: il ricordo affettuoso per la persona di Don Mario e per la sua grande umanità, il ricordo per il sacerdote descritto come Pastore accogliente, attento e sollecito verso il gregge a lui affidato, e infine il ricordo che esprimeva stima e apprezzamento per lo studioso, lo storico meticoloso e paziente nell'ambito della religiosità popolare, dal Medioevo ai giorni nostri. Perché Don Mario è stato appieno tutto questo. Tutti e tre i ricordi – della persona, del sacerdote, dello studioso – trovano secondo me una sintesi eccellente in un articolo di Lucetta Scaraffia sull'Osservatore

Romano del 26 maggio scorso dal titolo "A piedi nella neve". Io ho potuto conoscere e apprezzare Don Mario soprattutto come uomo di Chiesa e come studioso, ma in entrambi i casi emergeva la sua grande umanità: era persona cordiale, disponibile e molto umile. Ringrazio il Signore per questo incontro perché se è vero che "ogni incontro ha un segreto che si immerge nel cielo"... conoscere Don Mario mi ha permesso di aprire gli occhi su altre realtà e di



guardarle con più attenzione: mi riferisco in particolare alla figura di Nennolina – cui Don Mario era legatissimo – e agli studi storico-iconografici sulla Basi-

anche Mario Sensi storico della Chiesa, con un fiuto eccezionale per reperire fonti, grande abilità metodologica per interpretarle e incredibile tenacia per metterle insieme e fornire nuove e più ampie letture degli eventi umani e religiosi. D'altronde era abituato sin dalla giovinezza – da quando, giovane parroco di Colfiorito, girando nei monasteri e nelle chiese dell'Umbria – cominciò ad interrogare polverose carte d'archivio, fonti preziose per la ricostruzione storica – unitamente però alle fonti iconografiche.

“Amicitiae sensibus. Studi in onore di don Mario Sensi”, a cura di A. Bartolomei Romagnoli e F. Frezza, Foligno 2007-2011 in “Bollettino Storico della Città di Foligno” vol. XXXI-XXXIV - Accademia Fulginia di Lettere e Arti, di cui Sensi è stato a lungo Presidente e che gli ha tributato il giusto riconoscimento di affetto e gratitudine con un Convegno di studi e questa pubblicazione in occasione dei suoi 70 anni. Su queste pagine mi fa però piacere elencare alcuni suoi contributi significativi più recenti e strettamente legati a Santa Croce in Gerusalemme:

1. Pellegrini a Roma per il Giubileo dell'Anno Santo del 2000, Milano 1999 (Roma città eterna, Sancta Sanctorum e Scala Santa, Basilica di Santa Croce in Gerusalemme) a cura di M. Sensi
2. Dall'*Imago pietatis* alle Cappelle gregoriane. Immagini racconti e devozioni per la “visione” e la cristonimesi, in *Collectanea francicana* 70/1-2 (2000), pp.79-148
3. *Storia delle letterine*, in: Antonietta Meo, “La preghiera per gli altri. Le letterine di Nennolina”, presentazione del card. Angelo Comastri, Roma-Milano 2008, pp. 13-27
4. *I cisterciensi a Santa Croce* (pp. 99-114) e *Le reliquie eleniane* (pp. 157-164) in “Gerusalemme a Roma. La basilica di Santa Croce e le reliquie della Passione”, a cura di R. Cassanelli e E. Stolfi, Jaca Book, Milano 2012

lica di Santa Croce in Gerusalemme. A Santa Croce abbiamo conosciuto Don Mario nel 1998, alla riapertura della Causa di Beatificazione di Antonietta Meo, di cui lui fu nominato Postulatore. L'ho visto dedicarsi con passione e dedizione alla Causa, esprimendo entusiasmo per ogni piccolo passo in avanti, ma non nascondendo frustrazione per i momenti di stallo. L'ho visto finalmente rendere grazie a Dio con gioia per il traguardo del riconoscimento delle virtù eroiche di Nennolina da parte di Benedetto XVI il 17 dicembre del 2007. Ora attendeva fiducioso il “miracolo”...mi piace pensare che potrà vedere le meraviglie che il Signore opera costantemente in noi e per noi da una posizione – per così dire – “privilegiata”...

Grande amico di Margherita Meo (sorella di Nennolina) e dei monaci cisterciensi che a S. Croce lo hanno inizialmente sostenuto, insieme all'Azione Cattolica – primo attore della Causa - Don Mario ha fortemente voluto, incoraggiato e aiutato l'Associazione Antonietta Meo perché continuasse a diffondere e a far conoscere la spiritualità della nostra piccola Antonietta. Speriamo di saper raccogliere il testimone... ma ci mancherà il suo incoraggiamento.

Avendo spesso io dedicato tempo e passione alla storia artistica e religiosa della Gerusalemme romana – la splendida basilica “Santuario della Croce” che dal 1999 custodisce le spoglie mortali di Nennolina – negli anni ho avuto modo di conoscere e apprezzare

Questo è un merito che in ambito accademico tutti gli riconoscono.

Tra l'altro, è stato infatti docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Lateranense dal 1988 fino al 2009, quando divenne professore Emerito. Ha ricoperto numerosi altri prestigiosi incarichi in ambito culturale ed ecclesiastico e ha ricevuto svariate onorificenze: anche questo era il nostro Don Mario. Dal suo atteggiamento umile non lo si sarebbe detto.

(cfr. cenni biografici in http://www.vatican.va/roman_curia/pont_committees/scienstor/it/default.htm)

Sarebbe impossibile in questo breve ricordo anche solo elencare i suoi studi: basti pensare che con l'ultimo aggiornamento al 2015, la sua bibliografia conta 488 titoli. Di lui il prof. Claudio Leonardi ha detto: “La prima cosa da dire, di fronte a questo studioso, è la sua straordinaria operosità, quasi una valanga storico-religiosa ed erudita che si abbatte nella pianura, tutto sommato tranquilla, degli studi di storia ecclesiastica [...]”. Don Mario ha sempre considerato la cultura una forma importante di apostolato, di servizio per la Chiesa. E infatti, a chi gli chiedeva un contributo di studio e di ricerca, non sapeva dire di no. La generosità, altra sua caratteristica.

Per chi volesse approfondire la figura dello studioso e le caratteristiche della sua storiografia, posso suggerire innanzitutto la “Bibliografia di Mario Sensi” all'indirizzo www.goodonlus.it e poi

Volendo riassumerne brevemente le caratteristiche, a Santa Croce sono quattro i filoni di indagine storica studiati da Sensi:

Ø L'iconografia dell'*Imago pietatis* nell'Altare di San Gregorio Magno, la famosa icona-reliquiario, legata alla



Cappella di San Gregorio e alle preghiere indulgentiate per le anime del Purgatorio. Don Mario ha ritrovato i sette "cola" (versi) di tali preghiere in un manoscritto (XV sec.) del Fondo Sessoriano della Biblioteca Nazionale di Roma (che fino al 1870 apparteneva alla biblioteca cisterciense di S. Croce) e ne ha ricostruito il legame con l'antica tradizione della visione di San Gregorio, con l'altare gregoriano *ad instar* della Basilica e la devozione delle Messe gregoriane.

Ø La storia del monachesimo a S. Croce dai Certosini ai Cisterciensi, di cui ha ricostruito le vicende attraverso le fonti dell'archivio storico del Monastero e della Parrocchia nei suoi primi 100 anni.

Ø L'influenza e il ruolo che il monachesimo da una parte e i cardinali titolari dall'altra, hanno avuto sulla realizzazione dei cicli iconografici in Basilica (pitture degli altari laterali, della volta e del transetto, affresco dell'abside, cappella gregoriana e cappella delle reliquie della Passione...) e quanto questi hanno inciso nella storia della religiosità e della pietà popolare legate al "Santuario della Croce".

Ø Infine – ma non ultima – la sua cara Nennolina, sulla quale ha scritto e parlato spesso, in modo sempre rigoroso e preciso, ma mai senza che dalle sue parole non trasparisse grande tenerezza e stupore.

Non voglio aggiungere altro perché più vado avanti col ricordo e più mi rendo conto di quanto ci mancherà Don, anzi Mons. Mario Sensi. Soprattutto mancherà alla Chiesa, che questo umile sacerdote umbro ha servito con dedizione, umiltà e passione.

Gli amici di Antonietta



Don Mario Sensi

Dopo una lunga pausa estiva riprendiamo la pubblicazione del nostro bollettino dedicato ad Antonietta Meo, Antonietta di Gesù come si firmava nelle ultime letterine.

E abbiamo iniziato con un articolo dedicato ad uno dei più grandi amici della nostra piccola venerabile, don Mario Sensi. Fu lui ad essere chiamato per diventare il postulatore della causa di beatificazione di Antonietta nel 1998. E fu lui a fornire tutto il lavoro di documentazione, di contatti con la Congregazione per le cause dei Santi, fino a raggiungere il massimo del traguardo "umano": la proclamazione dell'eroicità delle virtù per opera di papa Benedetto XVI il 18 dicembre 2007.

Dopo questo riconoscimento fondamentale era necessario soltanto presentare un "miracolo" ottenuto per intercessione della nuova "venerabile". In questo don Mario non è riuscito nel suo scopo. Eppure si era dato da fare non poco. Era andato negli Stati Uniti dove si era segnalata una guarigione di una bambina affetta da una grave forma di epatite. Ma, secondo il parere della commissione, la documentazione fornita non era sufficiente. Questo insuccesso fu il grande rammarico di don Mario. E negli ultimi tempi sembrava volesse accelerare ricerche e indagini per raggiungere questo traguardo per lui così importante: il riconoscimento di un nuovo miracolo. Comunque negli ultimi due anni si era rasserenato, in quanto aveva constatato un risveglio dell'interesse e della diffusione della conoscenza di questa bambina di Dio, che lui personalmente considerava un

"gigante" della spiritualità della Chiesa del Novecento.

Noi vogliamo ricordare la sua figura di sacerdote esemplare, di studioso eccezionale e umile, di amico appassionato di Antonietta, pregando in suo suffragio e ringraziandolo per il contributo che ha offerto per mettere Antonietta sul cancelabro della santità, affinché faccia luce alla Chiesa e al mondo con le sue virtù eroiche.

Lo ringraziamo di cuore per il coraggio che ha avuto nel riprendere una causa che sembrava destinata alla dimenticanza e che per tanti anni sembrava essere stata accantonata.

Lo ringraziamo di cuore perché lui, studioso e professore universitario, si è chinato su questa piccolissima bambina di Dio per proclamare le sue virtù eroiche, quelle del Vangelo, della semplicità dei piccoli sapienti dello Spirito Santo, della centralità della Croce, della gioia dell'infanzia spirituale. Virtù che non conoscono tramonto.

Lo vogliamo pregare perché adesso che nel cielo è a contatto con la "sua" Antonietta, possa "lavorare" ancora per realizzare il piccolo grande sogno della sua esistenza, specialmente nei suoi ultimi anni: Antonietta Meo proclamata un giorno beata e poi santa, un giorno - speriamo per noi - non troppo lontano.

Fratel Dino

P.S.:

Per rendere omaggio al "postulatore" don Mario tutti gli amici di Antonietta segnalino al bollettino ogni favore, grazie, guarigione, ottenuti per intercessione della nostra piccola Venerabile.



**Dai libri dei pellegrini
presso la Cappellina
di Antonietta
in Santa Croce (Roma)**

1 - 01 - 04 - 2013

Nel 2006 fui testimone di un miracolo che concesse la Santa (sic) Antonietta alla mia famiglia.

Dopo più di molte ecografie diagnosticarono ad una mia bambina una malformazione cerebrale.

Distrutto dal dolore venni qui ed invocai la grazia pregando nella chiesa.

Mia figlia nacque il 24 - 02 - 2006 senza alcun problema. In fede

(segue firma illeggibile)

2 - La sofferenza mi ha portato a incontrare te e Gesù in fede. E questo mi basta. Preghiera per me e la mia famiglia e tutte le persone vicine a noi. Francesco (27 - 01 - 2015)

3 - Piccola Antonietta ti affidiamo la nostra bambina Chiara. Porta le nostre suppliche per la sua guarigione a Gesù e alla Madonna. Guardala da lassù domani per la risonanza magnetica che dovrà fare. Guariscila!!! Preghiera per noi. Mamma Sabrina e Papà Marco.

(17 - 02 - 2015)

4 - Cara Nennolina, grazie per il miracolo fatto a mia figlia. Il suo mutismo selettivo sta andando via, la sua ansia sta scomparendo. Ancora c'è molta strada da fare, ma la luce nel tunnel si sta vedendo.

A chi legge questo messaggio sappiate che a mia figlia il miracolo è stato fatto.

Tammaro (?) Roberta (1 - 3 - 2015)

AVVISI

1 - Un Convegno su Antonietta Meo

Carissimi,

L'Azione Cattolica diocesana è lieta di invitare voi e le vostre associazioni parrocchiali il

15 novembre 2015

al Convegno pubblico dedicato alla **figura di Antonietta Meo**, più nota con il vezzeggiativo "**Nennolina**", socia di Azione Cattolica, morta nel 1937 a soli sette anni. La nostra associazione ha sostenuto già dopo la sua morte, nel 1941, con l'interessamento di Armida Barelli, la causa di beatificazione della piccola continuandola in tutti questi anni fino ad oggi. Nennolina e' stata proclamata venerabile nel 2007.

**Il Convegno si terrà
a Cassino**

presso la sala degli Abati
della Curia diocesana

**dalle ore 16.00
alle ore 18.00**

ed è rivolto ai nostri associati adulti, in primis gli adulti, e a tutti coloro i quali siano interessati alla conoscenza di Antonietta Meo "Nennolina", piccola ma dal cuore immenso che ci insegna a vivere come veri cristiani affrontando le nostre sofferenze con speranza e gioia tendendo sempre alla santità.

2 - NUOVA POSTULAZIONE

•La **presidenza nazionale dell'AZIONE CATTOLICA ITALIANA** ha assunto in modo diretto la **Postulazione della Causa di beatificazione di Antonietta Meo.**

•La **persona del postulatore verrà ufficializzata prossimamente.**

AVVISO IMPORTANTE

➔ A chi è in possesso di e-mail
**mandiamo il Bollettino
solo** in formato elettronico.

➔ Chi desidera riceverlo
in formato cartaceo
è pregato di farne
richiesta esplicita.

➔ **Le offerte
vanno versate
con il conto corrente postale
n. 17045048
Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN
GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA**

O con BONIFICO
IBAN
IT68 Z076 0103 2000 0001 7045 048



•Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 12
00185 - Roma

•Fratel Dino (cell. 3209269421)
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9 -
00152 - Roma

Via e-mail:

▶ frateldino@tiscali.it
per il vice presidente;

▶ emilia.st@libero.it
per la segreteria.